

Uva, nuove indagini anche in un hotel

Pubblicato: Lunedì 19 Maggio 2014



Un fascicolo corposo, che gli avvocati hanno appena fatto a tempo a vedere. **Le nuove indagini ordinate** dal pm **Felice Isnardi**, sulla morte di Giuseppe Uva, hanno esplorato diverse piste. Innanzitutto, a quanto si apprende, sono stati interrogati tutti i sanitari presenti quella notte all'ospedale di circolo. Anche **Assunta Russo**, l'operatrice sociosanitaria e nuova supertestimone. Gli inquirenti avrebbero anche effettuato una sorta di **esperimento giudiziale**, andando a verificare gli ambienti in cui la donna, **al pronto soccorso, avrebbe visto Uva portato in bagno e poi riportato sulla barella**, sorretto a braccia da poliziotti o carabinieri. Un secondo esperimento interessante sarebbe stato effettuato presso **un hotel della zona a sud est di Varese**. L'albergo, secondo una testimone, era il luogo dove Giuseppe Uva avrebbe avuto degli **incontri furtivi** con la moglie di un carabiniere. Si tratta di una delle voci rilanciate in questi anni dalla sorella di Giuseppe Uva, Lucia, e cioè quella dell'amicizia tra la vittima e la moglie di un militare che potrebbe aver provocato del risentimento. E' un tema delicatissimo, ma a quanto risulta tra i registri dell'albergo non sarebbero state trovate tracce e **alcun riscontro. (nella foto, gli avvocati Fabio Anselmo e Fabio Ambrosetti e Lucia Uva)**

I DUE TESTE CHIAVE

In questa fase, la procura sembra tuttavia orientata a esplorare qualunque pista. Al netto, i testimoni chiave, a questo punto sono due. **Alberto Biggiogero**, l'amico che si trovava con Uva in caserma e che sentì Giuseppe urlare, e **Assunta Russo**, la donna che afferma di aver visto Uva uscire da un bagno dell'ospedale dopo aver sentito due carabinieri o poliziotti minacciare una "menata di botte". Sulla testimonianza di Biggiogero si sa già tutto (ascoltò, ma non vide), i pm Abate e Arduini lo ritennero poco credibile, mentre il gip Battarino e il pm Isnardi sono ripartiti da quella testimonianza che viene considerata molto interessante. Sulle parole di Assunta Russo la procura ha deciso un'apertura di credito, andando a modificare l'accusa e lanciando l'ipotesi del pestaggio in ospedale. Una circostanza che finora tutti i presenti avevano smentito. Ma come mai solo una donna ha visto?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

